



CITTA' DI TORINO

Biennale Democrazia ha scelto, per la sua quinta edizione, il titolo *Uscite di emergenza*. Il tema non intende tuttavia prestare il fianco a una visione pessimistica. Gli incontri in programma, che coinvolgono autorevoli protagonisti del panorama culturale italiano e internazionale, si interrogano sul disorientamento e sul disagio che, quotidianamente, sperimentiamo di fronte a una realtà in rapida e incerta trasformazione, mostrando, nondimeno, come le situazioni di crisi possano essere foriere di inedite opportunità e riattivare energie e potenzialità sopite. Emergenza, insomma, non soltanto come reazione a uno stato di necessità ma anche, e soprattutto, come occasione di riscatto e di rinascita, di uscita dalle periferie esistenziali nelle quali si può essere scivolati.

I temi che si snodano lungo il calendario della manifestazione, dal dramma umanitario dei profughi al fanatismo religioso e al terrorismo, dal saccheggio ambientale alla crisi dei tradizionali punti di riferimento politici ed economici, hanno come contraltare una riflessione sulle possibili soluzioni: fonti energetiche rinnovabili, riorganizzazione della finanza e del mercato del lavoro, difesa del multiculturalismo e del dialogo interreligioso. In fondo, la democrazia si sostanzia proprio a partire dalle scelte che, tutti insieme, siamo chiamati a compiere in risposta a questioni tanto delicate quanto essenziali.

In questa prospettiva, Torino accoglie a pieno diritto tali istanze. La nostra città, tradizionalmente votata a essere un laboratorio culturale e sociale, è ancora una volta impegnata in un importante sforzo di trasformazione del territorio, dei suoi spazi di socialità, delle sue forme di aggregazione. Proprio alla città che cambia, alle politiche di rigenerazione e integrazione necessarie al superamento delle sue contraddizioni e alla ricostruzione di una cerniera tra centro e periferia, è dedicato uno dei due focus di questa edizione, a dimostrazione della centralità e dell'urgenza del tema.

Pur nel solco di una consolidata e fortunata formula, **Biennale Democrazia** ospita quest'anno una novità. Un terzo degli incontri rappresenta infatti il punto di approdo di un percorso nato dall'utilizzo dello strumento di una *call* rivolta ai cittadini, alle associazioni e alle organizzazioni culturali. Si tratta di un risultato importante, a testimonianza dello spirito di partecipazione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza nella diffusione di una solida cultura civile e democratica. Mi piace in particolar modo ricordare uno degli aspetti a mio avviso più felici di Biennale: la partecipazione dei giovani, con un forte investimento sulla loro formazione.

Ringrazio i partner che, con il loro fondamentale contributo e con la loro fiducia, sostengono la realizzazione di questo progetto, così importante per la Città. La mia riconoscenza va anche ai volontari e a tutti coloro che, con impegno e passione, hanno reso possibile la manifestazione.

Chiara Appendino
Sindaca di Torino